

ALLEGATO "A"
al n. 751 rep. n. 565 racc.

Allegato A
6378 di Repertorio
SOPR della Raccolta

STATUTO

Dell'Associazione pro Diversamente Abili ETS -- in sigle A.pro.D.A. ETS

Costituita in data 15/12/2004 con atto n. 10652-48485 Rep

Registrato presso l'Agenzia delle Entrate -- ufficio di Noto il 04/01/2005 al n. 17

Codice fiscale 92014680893

E iscritta all'Anagrafe Unica Regionale delle Onlus in data 18/02/2005

Art. 1 -- Denominazione -- sede - durata

Ai sensi del Decreto Legislativo 117 del 2017 (indicato come "Codice del Terzo Settore") e delle norme del codice civile in tema di associazioni, l'Associazione pro Diversamente Abili assume la denominazione ETS.

L'Associazione ha sede nel Comune di Avola (SR), all'indirizzo di Via Ruggero Settimo n. 31.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 -- Scopo e attività istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale, così come indicate nell'art. 5 del decreto legislativo 117 del 2017 lettere:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1 commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n.112 e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni; nonché le attività culturali di interesse sociale e con finalità educativa;

Giuseppe Rait *Anna Hoff*

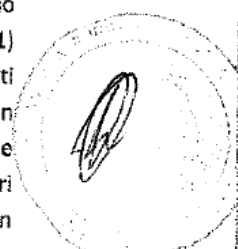
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
-
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto alla povertà educativa;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2, comma 4, del decreto legislativo recante la revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1 comma 2 lettera c), della legge 6 giugno 2016 n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporanea diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- s) Agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141 e successive modificazioni;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 della legge 8 marzo 2000 n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1 comma 266 della legge 24 dicembre 2007 n. 244.

In particolare, l'Associazione si propone di:

- Intervenire per dare ai familiari dei soggetti diversamente abili sostegno psicologico, informazioni estese, precise e corrette, approcci pratici, occasioni di incontro e scambio di informazioni ed esperienze;
- Promuovere ed organizzare ogni attività atta a favorire l'inserimento di tutte le persone Diversamente Abili nella società e nel mondo del lavoro e la loro accettazione a tutti i livelli, anche con l'organizzazione e la gestione di progetti

per lo sviluppo dell'autonomia personale ed esterna;

- Progettare, erogare e gestire corsi di formazione, aggiornamento e addestramento professionale finanziati o autofinanziati. Nel caso di corsi finanziati da privati (mondo imprenditoriale e/o commerciale) o da Enti Pubblici e da Fondi della Comunità Europea, l'Associazione non potrà conseguire alcun utile. In particolare l'Associazione si occuperà di realizzare azioni di sviluppo delle risorse umane, mediante interventi di orientamento e/o formazione professionale, nel rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento nazionale e comunitario, della programmazione regionale ed extraregionale. Nello specifico l'Associazione potrà erogare le seguenti macrotipologie formative: 1) **formazione successiva**, che comprende quella erogata ai soggetti fuoriusciti dall'ambito della istruzione e formazione obbligatoria e che versano in situazione di not employment, education and training (NEET), 2) **formazione superiore**, che comprende la formazione erogata dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e la formazione successiva alla laurea, l'apprendistato di terzo livello, in conformità alle disposizioni vigenti in materia; 3) **formazione continua e permanente**, destinata al soggetti occupati, collocati in cassa integrazione guadagni e in mobilità, ai disoccupati e agli inoccupati per i quali la formazione è propedeutica all'occupazione, agli apprendisti che abbiano adempiuto all'obbligo formativo e agli adulti per il miglioramento dell'inserimento sociale e lavorativo e per l'innalzamento delle competenze. Formazione continua in Sanità (Provider ECM) con azioni formative frontali, congressuali, a distanza, sul campo e di tipo residenziale.
- L'Associazione inoltre potrà progettare, erogare e gestire corsi di formazione del personale docente attraverso percorsi e attività formative indirizzate allo sviluppo professionale del personale scolastico, al fine di ottenere l'accreditamento, la qualificazione e l'iscrizione negli elenchi di cui art.1 comma 3 lett.a) direttiva 170 del 21/03/2016 Miur. Con particolare riferimento alle seguenti attività nel campo della formazione:
 - ricerca e innovazione tecnologica, tramite l'integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) nelle iniziative della formazione con particolare riguardo alla formazione a distanza;
 - innovazione metodologica, didattica e didattica digitale;
 - orientamento e dispersione scolastica;
 - bisogni individuali e sociali dello studente con particolare riguardo allo studente disabile;
 - gestione della classe e problematiche relazionali.
- Promuovere la realizzazione di strutture e servizi adeguati per rispondere alle



Gruffi *Rist* *Chunel*

esigenze residenziali e/o domiciliari, dell'età infantile e adulta, come previsto dalle norme vigenti, assumendosene, se necessario, la gestione diretta;

- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale al fine di prevenire, diagnosticare e curare le patologie sociali e le forme di emarginazione sociale, anche tramite il miglioramento dei servizi e degli interventi sociali, socio sanitari e sanitari;
- Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- Agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141 e successive modificazioni; attraverso percorsi formativi rivolti alle persone svantaggiate ed a rischio di esclusione sociale, (disabili ed anziani) con azioni pratiche e sul campo, finalizzate all'acquisizione di consapevolezza delle personali potenzialità, dimostrando che l'agricoltura svolge un impatto positivo su vari aspetti della vita (alimentare, ambientale e di servizi alla persona) di ognuno ed in particolare delle fasce più deboli;
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art.1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- Raccogliere, per un'ampia divulgazione al più vasto pubblico e con i vari mezzi, ogni informazione relativa ai soggetti diversamente abili e sul disagio sociale e favorire la diffusione delle informazioni anche attraverso proprie pubblicazioni;
- Creare una rete di consulenti ed esperti, formata da medici, operatori sanitari, scolastici e sociali, sensibili e interessati ai problemi delle persone diversamente abili e culturalmente e socialmente svantaggiate, al fine di conseguire una migliore assistenza generale, favorire con ogni mezzo la formazione e l'aggiornamento di operatori sanitari, scolastici e sociali, anche organizzando direttamente convegni e corsi per docenti della scuola di ogni ordine e grado e per gli operatori socio-sanitari;
- Organizzare gruppi di volontari con persone diversamente abili per svolgere attività socio-ricreative;

- Offrire agli organi legislativi e di governo dello Stato, della Regione e degli altri Enti locali, una ampia e responsabile collaborazione nell'applicazione delle norme vigenti, nella formulazione di piani e programmi, nello studio di nuovi provvedimenti esplicando, dove occorra, opera di persuasione, stimolo e pressione;
- Tenere contatti con tutte le associazioni anche a livello internazionale che si occupano dei problemi delle persone Diversamente Abili, socialmente e culturalmente svantaggiate e dell'infanzia in generale, per coordinare con esse le attività di rivendicazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e scambiare con esse le informazioni utili relative alle attività svolte nelle singole associazioni;
- Tutelare la dignità della persona Diversamente Abile e tutti i suoi diritti sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sui diritti degli handicappati;
- Svolgere ogni altra attività, anche commerciale, industriale, artigianale e agricola che sia compatibile con il raggiungimento delle finalità dell'Associazione;
- Collaborare con gli Enti Pubblici e privati, nazionali e non, anche in regime di convenzione, mantenendo in ogni caso la propria autonomia;
- Patrocinare, promuovere, curare qualsiasi iniziativa o attività che sia ritenuta dal Consiglio di Amministrazione opportuna reperire i mezzi occorrenti o comunque perseguire lo scopo sociale;
- Dare impulso e attivare esperienza di autorganizzazione sociale delle famiglie, promuovere e gestire esperienze di sostegno e valorizzazione della famiglia, favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e nell'attività familiare anche attraverso la figura delle madri di giorno e le banche del tempo, come previsto e indicato dall'art. 16 Legge Regione Sicilia n. 10 del 31 luglio 2003;
- Promuovere attività di tutela, assistenza e consulenza a sostegno dei nuclei familiari, delle vittime di violenza sessuale nonché dei minori abusati, nonché anziani, persone non autosufficienti e malati psichici;
- Promuovere attività di tutela, assistenza e consulenza a sostegno di nuclei monoparentali, delle vittime di violenza sessuale, nonché di minori abusati o devianti, nonché anziani ultrasessantacinquenni, persone non autosufficienti e malati psichici;
- Gestire servizi socio assistenziali regolamentati dalla Legge Regionale 22/86 rivolti a minori, anziani, inabili, gestanti e ragazza madri, per tipologia di: Asili nido, Centri diurni di assistenza e incontro, comunità alloggio, Casa-albergo,

Gruppo Forti

5
Amministratore Delegato

Casa protetta, Centro accoglienza per ospitalità diurna o residenziale temporanea, Soggiorni-vacanze, Comunità di tipo familiare, Assistenza domiciliare, Casa di riposo, Casa di accoglienza (solo per gestanti e ragazze madri e donne in difficoltà), Telesoccorso, Casa famiglia per minori;

- Promuovere attuare le metodologie di intervento educativo e riabilitativo a favore di soggetti affetti da disabilità o disturbi, così come classificati dal DSM-IV dall'ICD10 e dall'ICIDH-2, maggiormente significative e praticate a livello nazionale e internazionale;
- Vietare lo svolgimento di attività diverse da quelle menzionate nel presente statuto, ad eccezione di quelle ad esso direttamente connesse.
- L'Associazione può, infine, raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazioni al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazioni di servizi di modico valore, in conformità alle disposizioni contenute nell'art.7 del D.Lgs.117/17.

Art. 3 - Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità e dell'assenza di discriminazione tra le persone.

Gli associati sono tenuti all'adempimento sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni associative, tra i quali l'obbligo di contribuire alle esigenze economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'organo amministrativo.

Ciascun associato ha il diritto di consultare i Libri dell'Associazione (libro degli Associati, Libro dei Verbali dell'Assemblea e Libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione, con facoltà di farne copie ed estratti.

Art. 4 – Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento della propria attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei singoli progetti della stessa mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretto.

Art. 5 – Ammissione degli associati

Chi vuole far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel Libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della propria domanda di ammissione, entro 60 giorni può richiedere che sulla sua istanza si pronunci l'Assemblea alla prima adunanza successiva.

Art. 6 – Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma egli può recedere in qualsiasi momento dall'Associazione dandone comunicazione all'organo amministrativo, con congruo preavviso di almeno 30 giorni, mediante lettera raccomandata o mail pec.

Il recesso ha effetto immediato, ma non libera il recedente di versare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione dell'organo amministrativo, in ogni caso non dà diritto di ripetizione di quanto già versato.

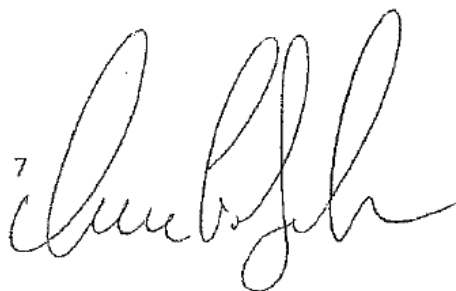
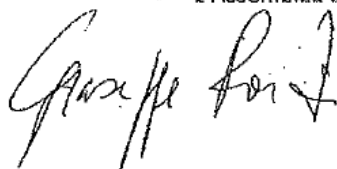
L'associato che sia venuto meno in modo grave dai suoi doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente può essere escluso con delibera motivata dell'organo amministrativo, contro tale delibera è sempre possibile fare ricorso in Assemblea.

Nel caso in cui siano venute a mancare le cause dell'esclusione, l'associato può essere riammesso.

Art. 7 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea degli Associati



- L'Organo di amministrazione, detto Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- L'Organo di controllo, se previsto

Art. 8 – L'Assemblea degli Associati.

L'assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione.

Essa è presieduta dal Presidente ed è convocata dallo stesso. L'Assemblea:

- Nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo,
- Approva il bilancio d'esercizio predisposto dal Consiglio Direttivo;
- Approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività predisposto dal Consiglio Direttivo;
- Approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- Delibera sulle responsabilità degli organi sociali
- Delibera sulle modifiche dell'Atto costitutivo e dello Statuto
- Approva i regolamenti
- Delibera sullo scioglimento, trasformazione, fusione e scissione dell'Associazione
- Delibera sulle impugnazioni delle delibere del consiglio direttivo in merito all'accoglimento o all'espulsione degli associati
- Delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea è convocata dall'organo direttivo almeno una volta l'anno, presso la sede dell'Associazione, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del Bilancio d'esercizio e per il rinnovo della cariche eventualmente scadute.

L'Assemblea deve essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quanto ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

La convocazione avviene mediante lettera raccomandata o pec, almeno sette giorni prima dell'adunanza e la convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, il giorno della convocazione, la sede e l'ora.

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. La data di

iscrizione decorre dalla data di delibera dell'ammissione.

Ogni associato esprime un solo voto, se l'associato è un altro Ente del Terzo Settore esso ha diritto a un voto plurimo, in ragione di 1 ogni 20 suoi associati, fino a un massimo di 5 voti.

Ogni associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta. Ogni associato può ricevere al massimo 3 deleghe, ovvero 5 deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 associati.

L'assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dagli associati presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti le modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto occorre la presenza dei 3/4 degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati.

Nelle deliberazioni riguardanti le loro responsabilità, i componenti del consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 8 – Il Consiglio Direttivo

È l'organo proposto alla gestione e amministrazione dell'Associazione e gode di ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- Assicurare il conseguimento dello scopo sociale,
- Convocare l'assemblea
- Decidere sull'ammissione e esclusione degli associati
- Redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale
- Predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- Compiere tutti gli atti a valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili e immobili, accettare o rifiutare eredità, legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e in generali dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con banche, istituti di credito e pubbliche amministrazioni;

Giuseppe Di Lorenzo

Antonio Di Lorenzo



- Determinare la quota associativa annuale ed eventuali quote di ingresso
- Sottoporre all'Assemblea proposte e mozioni,
- Consentire all'Associazione di partecipare a bandi, gare e procedure selettive anche mediante la partecipazione a ATI (associazioni temporanee di impresa) e a ATS (associazioni temporanee di scopo),
- Conferire a soggetti terzi mandati o incarichi temporanei per il compimento di singoli atti,
- Organizzare e promuovere gli eventi associativi,
- Compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri organi.

Il consiglio può attribuire a uno o più dei suoi membri specifiche deleghe per il compimento di atti o di categorie di atti ben determinati.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri da tre a undici, determinato dall'Assemblea in sede di nomina. I componenti del Consiglio sono scelti tra gli associati persone fisiche, durano in carica tre esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello della loro nomina. Essi sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio Direttivo devono possedere i requisiti dell'onorabilità personale, professionalità e indipendenza da interessi che siano divergenti o in conflitto con quelli istituzionali.

Dalla funzione di componente del Consiglio direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per legge.

Il consiglio direttivo nomina al suo interno un Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario generale e un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato uno o più consiglieri vengono a mancare, questi vengono sostituiti dai restanti fino alla convocazione dell'assemblea riunita per l'approvazione del bilancio dell'anno nel quale si è verificata la circostanza.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Il consiglio direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno, spedito a mezzo raccomandata o pec. La comunicazione deve essere fatta a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 giorni prima della riunione, a meno che non si ravvisa un motivo di urgenza per cui la convocazione può avvenire con un preavviso di 48 ore.

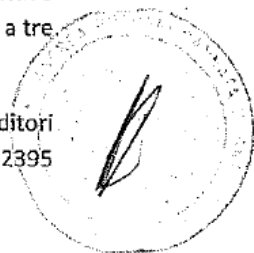
Alle riunioni del consiglio direttivo possono intervenire, senza diritto di voto i membri dell'organo di controllo, se presente.

Il consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi membri in carica, purchè i membri di controllo, se presente, siano stati informati e non si oppongono.

Il consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi membri, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

I componenti del consiglio direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. I membri del consiglio che non partecipano, senza giustificato motivo, a tre incontri consecutivi sono considerati dimissionari.

I membri del consiglio direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori della stessa, degli associati e dei terzi ai sensi degli art. 2392, 2393, 2393 bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile. Si applica in ogni caso l'art. 2475 ter del codice civile.



Art. 10 – Presidente dell'Associazione.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede e si occupa di coordinare i lavori del Consiglio e della regolarità delle delibere adottate dallo stesso.

Dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

In caso di momentanea impossibilità ad agire personalmente, può delegare a terzi le sue funzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 11 – Organo di Controllo

Nei casi previsti dalla legge, o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo. Può avere forma monocratica o collegiale.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di una corretta amministrazione, di una corretta tenuta delle scritture contabili e può esercitare la revisione dei conti.

I suoi componenti hanno diritto di partecipare, senza potere di voto, alle sedute del Consiglio Direttivo e a quelle dell'Assemblea in cui si approva il Bilancio.

Se ha forma collegiale l'Organo di Controllo è composto da tre membri scelti tra persone che non fanno parte dell'Associazione, e almeno una di loro deve essere iscritta

Giuseppe R. S.

Cherubini

all'albo dei revisori dei conti.

I membri dell'Organo di controllo durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. La scadenza dell'Organo di controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo, se ciò si verifica la durata dei suoi membri potrà avere durata ultra o infra triennale.

La funzione di componente dell'Organo di controllo è incompatibile con quella di membro del consiglio direttivo.

Art.12 – Organo di revisione legale dei conti

E' nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. E' formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

Art. 13 – Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio è l'insieme dei beni, mobili ed immobili, di proprietà dell'ente, provenienti dai contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dai contributi ed erogazioni dei cittadini, enti pubblici e privati e dai fondi provenienti da attività di Fund raising, donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

Il patrimonio sociale si compone di:

- Un Fondo di Dotazione, che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione e che è strumentale al conseguimento e al mantenimento della personalità giuridica. Il fondo è costituito da denaro o da beni suscettibili di valutazione economica e il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore dei conti o dall'organo di controllo se presente. Il valore del fondo di dotazione deve sempre essere mantenuto, se per motivi legati a delle perdite il suo valore risultasse diminuito di oltre un terzo, il Consiglio Direttivo, o in caso di inerzia, l'Organo di Controllo, devono senza indugio convocare l'Assemblea per la sua ricostituzione o per la continuazione dell'attività dell'associazione senza personalità giuridica.
- Un Fondo di Gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni.

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale definita nell'art. 2 del presente statuto.

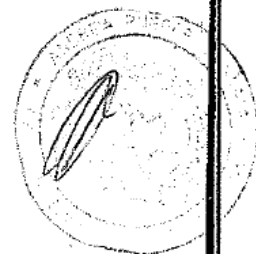
In coerenza con la mancanza di finalità lucro dell'Associazione, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore degli associati, dei collaboratori, dei lavoratori, degli amministratori e di altri componenti gli organi sociali, anche in caso di recesso o di cessazione individuale del rapporto associativo.

Art. 14 – Bilancio

L'esercizio sociale è annuale e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'Assemblea degli associati il Bilancio, redatto nei modi di legge e formato da uno Stato Patrimoniale e dal Rendiconto economico, per la sua approvazione. Detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento degli scopi sociali, e riferisce eventuali osservazioni sollevate dall'Organo di Controllo o dal revisore dei conti.

Il Bilancio, una volta approvato dall'Assemblea è depositato nel Registro Unico del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di legge, deve essere predisposto e depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, anche il Bilancio Sociale. Tale Bilancio Sociale va anche pubblicato annualmente nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai dirigenti e agli associati.



Art. 15 - Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 16 – Norma transitoria

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runtis medesimo.

A decorrere del termine di cui all'art. 104 del D. Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di onlus di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. 117/17.

L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.

Io sottoscritto dott. Aurelio De Luca, Notaio in Avola, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Siracusa, certifico ai sensi dell'art. 22 del C.A.D. e dell'art. 68-ter della L.N., mediante apposizione della firma digitale rilasciatami dal Consiglio Nazionale del Notariato, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale allegato "A" all'atto a mio rogito del 29 ottobre 2020, n. 751 del repertorio e n. 565 della raccolta, registrato a Noto il 3 novembre 2020 al n. 10.304, serie 1T.

Avola, corso Giuseppe Garibaldi, n. 19, diciotto luglio duemilaventitre.

File firmato digitalmente dal Notaio Aurelio De Luca

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DI DOCUMENTO CARTACEO A DOCUMENTO INFORMATICO
(ART. 23 D.LGS. 7 MARZO 2005, N.82, E ARTT. 57 BIS E 73 L. 16 FEBBRAIO 1913,
N.89)

REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto dottor Andrea RUGGERI CANNATA, Notaio residente in Paternò ed
iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Catania e
Caltagirone,

C E R T I F I C O

che la presente copia, redatta su supporto cartaceo composta da numero sedici
pagine su otto fogli, è conforme alla copia autentica contenuta su supporto
informatico e certificata conforme all'originale analogico dal Notaio Aurelio De
Luca da Avola, con firma digitale la cui validità è stata da me Notaio accertata
mediante il software "eSign", dello statuto dell'associazione riconosciuta
"Associazione pro Diversamente Abili ONLUS", in sigla "A.pro.D.A. ONLUS", con
sede in Avola nella via Ruggero Settimo n.31, che trovasi allegato sotto la
lettera "A" all'atto ai rogiti dello stesso Notaio Aurelio De Luca del 29
ottobre 2020, repertorio n.751, raccolta n.565, registrato il giorno 3 novembre
2020 al n.10304 serie 1T.
Paternò, 25 luglio 2023

